

al 2026 mancano
349 giornia Modena
0.3% 99%

faq

archivia



VIDEO DEL GIORNO

venerdì 3 marzo 2023

Mythos e logos Noi, i Greci e la rivoluzione del pensiero

Alfonso M. Iacono

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Stampa e potere
Dai grandi giornali
ai media digitali

venerdì 18 novembre 2022

L'eterno ritorno. O, piuttosto, l'oscillazione del pendolo. La storia della comunicazione politica (e non esclusivamente) ondeggia e dondola tra la definizione del significato e dell'ampiezza dell'opinione pubblica (con gli omaggi, più o meno formali, alla sua centralità...) e l'elaborazione di metodi e strumenti per orientarla, condizionarla e manipolarla. La sua determinazione e delimitazione costituisce difatti uno dei nodi problematici – e anche di maggiore densità teorica – della filosofia politica, la quale cominciò tra Seicento e Settecento a porsi i temi di una nuova "fonte" inedita (e imprevedibile) della sovranità e della

rispondenza/corrispondenza del potere alle sue istanze, attese e aspettative. L'opinione pubblica nasce in buona sostanza con il concetto moderno di un regime politico democratico e rappresentativo, che il filosofo inglese John Locke definiva come "governo dell'opinione", sviluppo e prosecuzione del "governo di legge", che ha identificato una delle idee-forza del liberalismo.

Nella stampa degli albori, impegnata in svariate e furibonde battaglie per l'affermazione della libertà di espressione, e nell'universo culturale di lingua inglese del XVIII secolo, aveva preso a circolare con frequenza l'espressione di public spirit, manifestazione ed espressione della società civile che si riuniva nei cenacoli, nei circoli, nei caffè, nei teatri e, naturalmente, nei salotti delle dimore private; altrettanti spazi "pubblici" per il dibattito, la discussione e il consolidamento delle ragioni della borghesia, ceto economico (industriale, commerciale, finanziario e degli affari in senso generale) che rivendicava anche sempre di più forme di protagonismo politico. Proprio da questo contesto trasse origine quello che viene considerato il primo quotidiano della storia, il «Daily Courant», il quale nacque nel marzo del 1702 e continuò a uscire fino al 1735, all'insegna di ciò che rimarrà il principio ispiratore di fondo del giornalismo anglosassone: i fatti distinti e separati dalle opinioni:

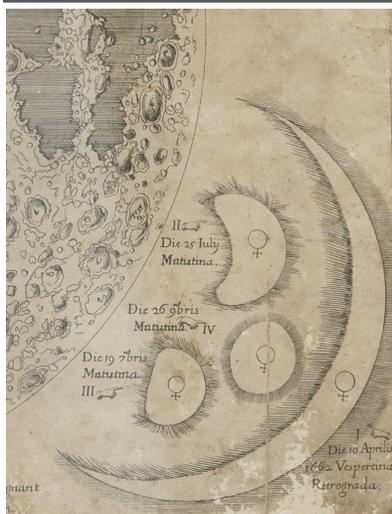
da un testo di
Massimiliano Panarari

RITRATTO DEL GIORNO

Giovanni Bonoli
Rettore del Collegio San Carlo
?-1867

Dalla letteratura enochica i fedeli di Qumran hanno attinto molte nozioni riguardanti l'angelologia, la conoscenza della volontà di Dio e l'origine del male nel mondo.

Giovanni Ibba



DAL PASSATO

Una lezione sulla Luna

sabato 14 dicembre 1907

Dal Collegio San Carlo – Come d'abitudine pubblichiamo un breve resoconto relativo alle lezioni dell'Università Popolare a firma del segretario del Collegio stesso, il ragioniere Pietro Costa Giani.

Ieri sera il professor Raffaello Stiattei tenne la 6ª lezione del primo ciclo dell'Università Popolare, intrattenendo il folto pubblico con una dotta conferenza sulla Luna.

Il professore, veramente dotto nelle scienze cosmografiche, ricordò tutte le ipotesi e le cognizioni certe intorno al satellite del nostro pianeta. Ma nello stesso tempo, sconfinando dai limiti che si era proposto, trattò dei tanti problemi che hanno con l'esistenza della luna punti di contatto; dimentico quasi del suo stato di religioso, spaziando nei campi del vero e della scienza, tenne durante tutto il corso della conferenza incalzata l'attenzione dell'uditorio riunitosi, come sempre, nella Sala Grande del Collegio San Carlo.

Piaquero molto le bellissime proiezioni fatte ad illustrazione della conferenza.

Nella foto: particolare di una stampa con la superficie della Luna, dal patrimonio del Collegio.

Il mio passaggio
segreto – 2

mercoledì 8 marzo 2023

"fino alle camere partendo dai corridoi, è illuminato da candele e pieno..."

CITAZIONE DEL GIORNO

L'intera impalcatura della società moderna si basa sulla tecnologia della scrittura, che ne riproduce e tramanda i caratteri essenziali.

Massimo Vidale



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

La riforma ecclesiastica del secolo XI e i suoi esiti

Da Gregorio VII a Francesco d'Assisi

martedì 10 ottobre 2017

A partire dalla metà del secolo XI, la robusta tradizione del «primato d'onore» (occidentale) del vescovo di Roma si trasforma in superiorità dottrinale e giuridica su tutta la cristianità, anche se di fatto essa si eserciterà in prevalenza sulle aree di cristianizzazione più o meno recente coincidenti con l'ambito geografico che oggi usiamo denominare Europa occidentale. In primo luogo, la Chiesa occidentale produce strutture territoriali di identica ispirazione e di omologa realizzazione: regioni metropolitane o arcidiocesi, diocesi, pievi, parrocchie. Il cristianesimo definisce un'organizzazione secondo suddivisioni spaziali, alle quali corrispondono specifiche competenze sacramentali e disciplinari. Fattori di complicazione non mancano, per esempio, per la consistente presenza così di monasteri e canoniche regolari «esenti» – cioè non sottoposti al potere dei vescovi – e di chiese variamente collegate a poteri autonomi. Ma la Chiesa occidentale è eminentemente una chiesa sacerdotale, vale a dire episcopale poiché i vescovi sono considerati in possesso della pienezza del sacerdozio. Su tale fondamento si inseriscono i processi di esaltazione del papato romano, identificato come vertice di un ordinamento ecclesiale ed ecclesiastico, definibile come monarchia pontificia. Ma si badi: al vescovo di Roma verrà riconosciuto un diritto universale di intervento, una «pienezza di poteri» che non sarà limitata al corpo della Chiesa, ma si estenderà, in modo giudicato legittimo, a ogni e qualsiasi aspetto dell'esistenza e della convivenza degli uomini e delle

Filosofia e teatro

venerdì 10 aprile 2015



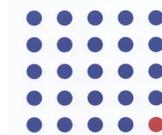
La seconda edizione degli Stati Generali della filosofia con i bambini

sabato 9 aprile 2016

Nelle giornate di ieri e di oggi la Fondazione San Carlo di Modena, in collaborazione con Ludosofici – un'associazione di filosofi che progetta attività didattiche a partire dagli strumenti della...

da un testo di
Grado Giovanni Merlo

Kurt Flasch



Filosofia dei misteri cristiani

RAGIONE E RIVELAZIONE IN MEISTER ECKHART



LE PUBBLICAZIONI

Filosofia dei misteri cristiani
Ragione e rivelazione in Meister Eckhart
Kurt Flasch
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2013Carlo Forcioli
Accademico dissonante
1761-1794Giuseppe Boccolari
Rettore
1727-1786Filippo Filonardi
Principe di Belle Lettere
1753-1834Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti
1821-1887

DAL PASSATO

Mont Saint-Michel, primi del Novecento (lastra F5C)



Quando filosofia ed ecologia si incontrano

giovedì 11 aprile 2019

L'ambiente e la sua attualità: questo il tema portante del workshop 2019 organizzato dalla Fondazione San Carlo

DAI SOCIAL

sabato 25 gennaio
dalle ore 10:00 alle
ore 11:30
Fondazione Collegio San CarloSono aperte le iscrizioni per le visite guidate!
Venerdì 17 gennaio,
ore 17:30
La Fondazione